

*Giacomo Mori*

*(1810 – 1861)*

*Souvenir di Linda*

*per*  
*Corno Inglese e Pianoforte*

*prima edizione assoluta a cura di*

*Gabriele Mendolicchio*

*Pianoforte*



Proprietà per tutti i paesi della VIGORMUSIC  
[www.vigormusic.it](http://www.vigormusic.it)

© 2017. Tutti i diritti riservati a termine di legge. All rights reserved. International copyright secured.  
Vietata la riproduzione senza autorizzazione.

*GIACOMO MORI (1810 – 1861)*  
*SOUVENIR DI LINDA*  
*per corno inglese e pianoforte*  
*prima edizione assoluta a cura di Gabriele Mendolicchio*

*Numero Collana: CRI.01 - Codice ISMN 979-0-52015-438-3*

*Numero Catalogo V. 439 M.*

## SOUVENIR DI LINDA PER CORNO INGLESE E PIANO

Gabriele Mendolicchio

### L'AUTORE

Giacomo Mori<sup>1</sup> (Parma, 27 novembre 1810 – ivi, 18 gennaio 1861) figlio d'arte di Pasquale, professore di corno da caccia presso la Ducale Orchestra di Parma, studiò oboe presso la Regia Scuola di Musica con Gaetano Beccali (1775-1845) e clarinetto con Francesco Guareschi (1780-1852). Promettente giovane strumentista, poiché già veniva impiegato in orchestra e nel servizio delle cerimonie religiose, nel 1826 Giacomo Mori presentò la domanda per essere ammesso all'esame di aspirante nella Ducale Orchestra; il suo insegnante lo presentava come: "...allievo pieno d'abilità capace di disimpegnare la parte di Clarinetto nell'Orchestra, come lo ha già fatto, non solo da secondo ma anche da primo e che promette di fare una buona riuscita...". Non ancora ventenne il 21 maggio 1830 suonò talmente bene in un'accademia vocale e strumentale al Teatro Ducale che, come riporta un commentatore, fu nominato professore di clarinetto nella Ducale Orchestra. Il seguito della vicenda trova conferma nei documenti ed il direttore dell'orchestra Ferdinando Simonis, propone a Sua Maestà, Maria Luigia di nominare l'aspirante Giacomo Mori a membro effettivo, come professore di clarinetto (decreto 27 maggio 1830). Alla morte del maestro Gaetano Beccali, il 9 luglio 1845, Mori occupò il suo posto di I° oboe nell'orchestra e anche quello d'insegnante di flauto e clarinetto presso la Regia Scuola di Musica di Parma. Nel concorso per il I° oboe, con decreto 27 dicembre 1845 fu dichiarato vincitore, con uno stipendio di 1200 lire. Nelle carte della Reale Orchestra si trovano molte domande per recarsi a suonare "all'estero" sia come oboista che clarinettista: nelle stagioni della fiera d'estate nel Teatro di Cremona (1829, 1835, 1840); di Piacenza (primavera 1835, 1836 e 1840); Cortemaggiore (1835); in Spagna a Cadice (dal giugno 1835 a tutto il carnevale 1836); Fiera di Codogno (autunno 1836, 1840); Tortona (primavera 1840); nella stagione di Fiera a Reggio Emilia fu presente in diverse occasioni tra il 1831 e il 1844 sia come oboista che clarinettista e nell'aprile 1857 prese parte all'inaugurazione del nuovo teatro; nell'estate 1857 fu nell'orchestra del Nuovo Teatro Comunale di Rimini nella stagione d'apertura diretta da Angelo Mariani; nel novembre dello stesso anno ad Alessandria. Nel novembre 1846 chiese il permesso per recarsi a Londra, dove era stato invitato dall'impresario Lumley dal febbraio all'agosto 1847: la richiesta non fu però accolta. A Londra, durante la I Esposizione Universale, destò viva ammirazione come clarinettista, suonando dal 15 marzo al 31 luglio 1851: gli fu offerta la nomina a I° clarinetto del *Her Majesty's Theatre*, posto cui rinunciò preferendo vivere nella città natale. I suoi assolo nella *Giovanna d'Arco*, *Guglielmo Tell*, *Rigoletto*, *Roberto il diavolo*, *Traviata* restarono a Parma indimenticati per lungo tempo. Era chiamato affettuosamente "*el brav Morett*". Fu in tutto degno continuatore della grande scuola parmense fondata dai Besozzi e per il Dacci "il più rinomato oboista che Italia abbia vantato". Giacomo Mori è la tipica figura dello strumentista-compositore che, complici le trasformazioni e i perfezionamenti degli strumenti a fiato, pone in risalto tutto il potenziale tecnico ed espressivo del suo mezzo sonoro. Dalla corrispondenza del giovane Giuseppe Verdi, si evince un rapporto di collaborazione o un intervento dello stesso in un'opera di Giacomo Mori.

---

<sup>1</sup> ALESSANDRO STOCCHI, *Diario del Teatro Ducale di Parma dal 1828 a tutto il 1840 compilato dal Portiere al Palco Scenico*, Parma, Rossi-Ubaldi, 1841; GIUSTO DACCI, *Cenni storici e statistici intorno alla Reale Scuola di musica in Parma*, Parma, Battei, 1888; CARLO SCHMIDL, *Dizionario Universale dei musicisti*, Milano, Sonzogno, 1926-1938; CESARE ALCARI, *Parma nella musica*, Parma, Fresching, 1931; NESTORE PELICELLI, *Storia della musica in Parma dal 1400 al 1860*, Roma, Psalterium, 1936; GASPARE NELLO VETRO, *Il fondo musicale della banda della Guardia Nazionale di Parma*, Parma, Comune di Parma-Archivio storico del Teatro Regio, 1993; AMOS AIMI, ANGELA LEANDRI, PIERLUIGI PETROBELLI, CORRADO MINGARDI, *Giuseppe Verdi: il nipote dell'oste*, Parma, PPS, 1998; DINO RIZZO, *L'intervento del giovane Verdi in una composizione di Giacomo Mori*, in «Aurea Parma», LXXXV, I, 2001; GASPARE NELLO VETRO, *Dizionario della musica del Ducato di Parma e Piacenza*, Dizionario on-line, 2011; GABRIELE MENDOLICCHIO, *Musica alla corte Ducale di Parma*, Parma, Collana del Conservatorio "A. Boito" di Parma n° 11, 2014.



indipendenti dal contesto musicale. Legature di valore assenti in passaggi simultanei o ripetuti in sezioni simili o uguali, sono state notate senza distinzione grafica. Tutti i casi dubbi e sui quali si è intervenuti sono segnalati nell'apparato critico. Le indicazioni dinamiche ed espressive nelle parti manoscritte sono talora posizionate in modo approssimativo e non scritte su ogni pentagramma, ma assegnate agli strumenti con discontinuità: ogni integrazione verrà segnalata nell'apparato critico. La notazione abbreviata scritta con segni di ripetizione o di suddivisione viene sciolta senza segnalazione in apparato. Tutte le aggiunte del revisore sono segnalate nell'apparato critico.

#### APPARATO CRITICO

Gli interventi del revisore sono elencati nel seguente ordine: numero/i di battuta, strumento/i, numero del simbolo interessato nella battuta contando note e pause.

- b. 4, c.ingl, 1, 2 e 3: accenti
- b. 6, c.ingl: *solo*
- bb. 40 e 42, c.ingl.: legature di portamento
- b. 44, c.ingl, 11: re bemolle
- bb. 44 e 45, c.ingl: legature di portamento
- bb. 46 e 48, c.ingl., 3 e 1: re bequadro, no bemolle
- b. 48, pf m.s., 1: re bequadro, no bemolle
- bb. 50-51, pf m.s. e m.d.: tutti le note re sono bequadro, no bemolle
- b. 52, pf m.s., 1: re bequadro, no bemolle
- b. 53, pf: punto coronato
- b. 67, c.ingl: legature di portamento nella cadenza
- b. 67, pf, 4: punto coronato
- b. 68: *a tempo*
- b. 73, pf, 4: punto coronato
- b. 74: *a tempo*
- b. 77, pf m.s.: legatura di portamento
- b. 83, c.ingl: legature di portamento
- b. 85, c.ingl, 1: re bemolle
- b. 89, c.ingl.: legature di portamento sulla cadenza
- b.109, pf, 2: punto coronato
- b. 121, c.ingl, 1 e 2: staccato
- b. 128, c.ingl: *p*
- b. 132, c.ingl., 7: accento
- b. 132, c.ingl.: *f*
- b. 134, c.ingl: legature di portamento
- b. 145, c.ingl, 13: accento
- b. 154, c.ingl, 6: cesura (respiro) suggerita
- b. 159, pf: *p*
- b. 171, c.ingl, 6: cesura (respiro) suggerita
- bb. 172 a 179, c.ingl: articolazione suggerita
- b. 178, c.ingl: *f*
- b. 180, c.ingl: *ff*



# Souvenir di Linda

per  
Corno Inglese e Pianoforte

prima edizione assoluta a cura di  
Gabriele Mendolicchio

Giacomo Mori  
(1810 - 1861)

Moderato

Corno inglese

Moderato

Pianoforte

*p*

2

4

*f*

*fz*

*solo*





24

Animando il tempo

Musical score for measures 24-29. The system consists of a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line starts with a long note, followed by a rest, and then a melodic phrase. The piano accompaniment features a rhythmic pattern in the bass line and chords in the treble line. A dynamic marking *p* is present in the piano part.

30

Musical score for measures 30-32. The vocal line continues with a melodic phrase. The piano accompaniment features a rhythmic pattern in the bass line and chords in the treble line. A dynamic marking *p* is present in the piano part.

33

Musical score for measures 33-35. The vocal line continues with a melodic phrase. The piano accompaniment features a rhythmic pattern in the bass line and chords in the treble line. A dynamic marking *p* is present in the piano part.

36

Musical score for measures 36-39. The vocal line continues with a melodic phrase. The piano accompaniment features a rhythmic pattern in the bass line and chords in the treble line. A dynamic marking *p* is present in the piano part.



52 *solo* *Cantabile*  
*rall.do*  
*rall.do* *con la parte* *pp* *Cantabile*

56

60

64 *a piacere*  
*accel.* *con la parte*



82

*accel.* *a piacere* *rall.*

*accel.* *rall.*

86

*a piacere*

89

*a piacere*

*con la parte*

90

**Allegro brillante**

**Allegro brillante**

*f*



105

108

Moderato non molto

*a piacere*

Moderato non molto

*con la parte*

*p*

111

115

Poco più mosso

*poco più mosso a poco a poco*

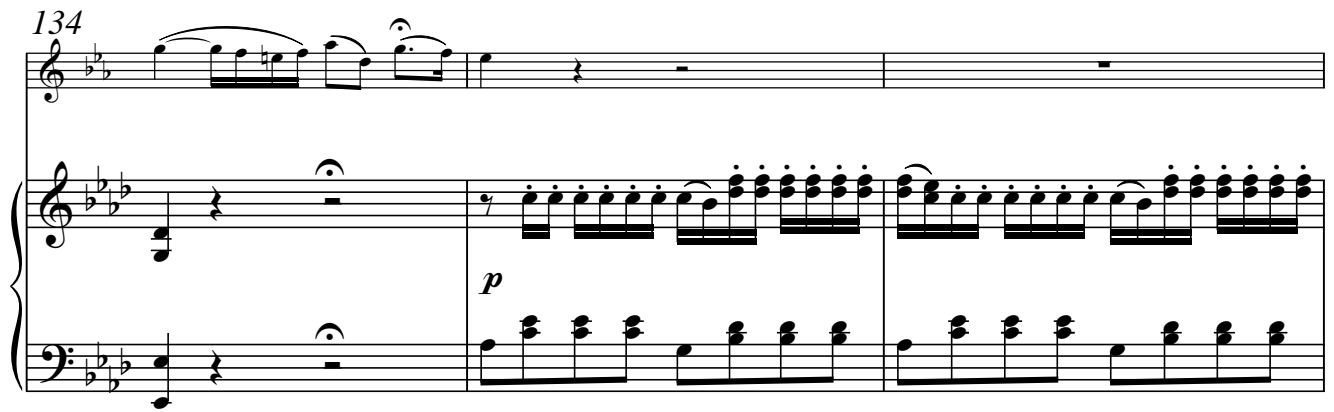
Poco più mosso

*poco più mosso a poco a poco*





134



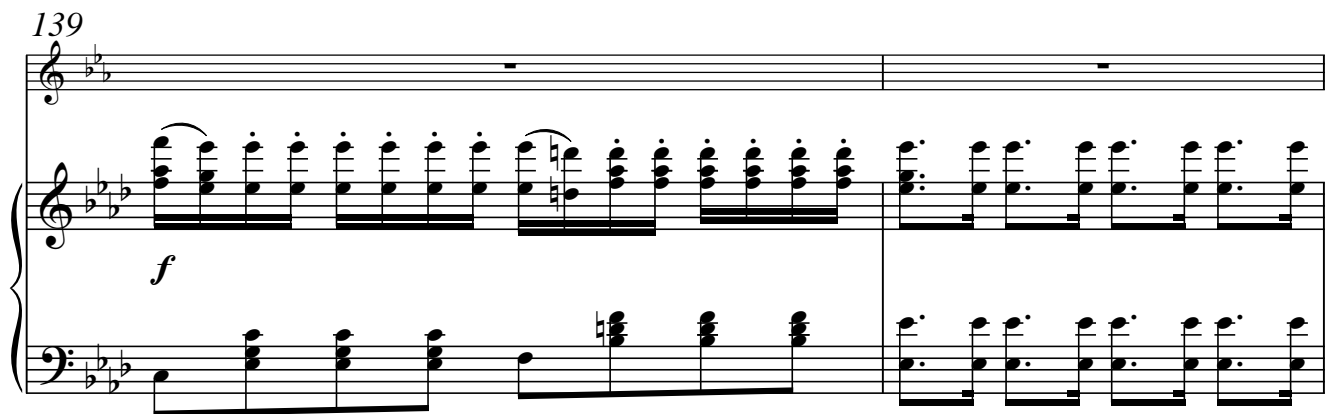
*p*

137



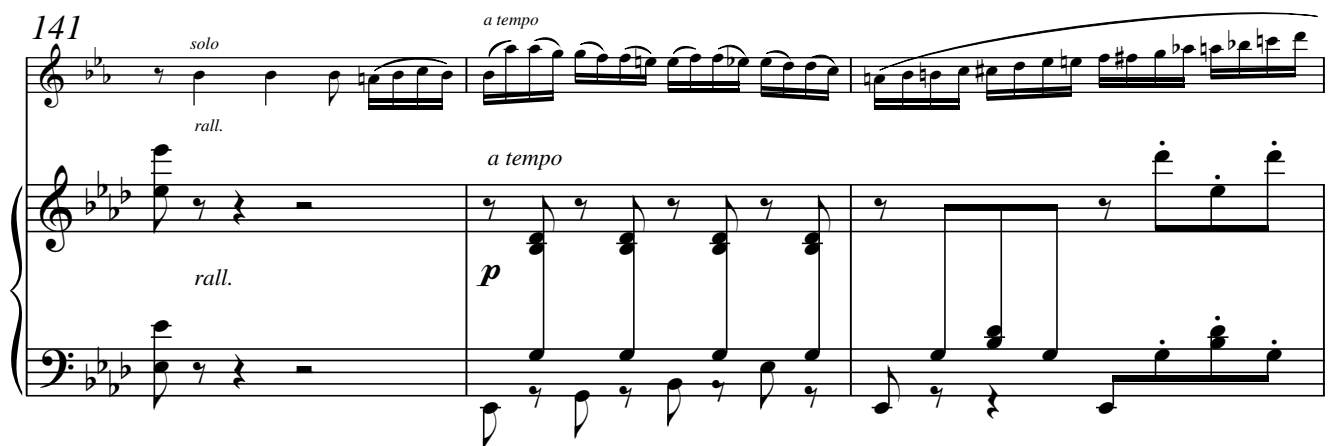
*cresc.*

139



*f*

141



*solo*  
*rall.*  
*a tempo*  
*rall.*  
*p*  
*a tempo*



157

Musical score for measures 157-158. The system consists of three staves: a single treble clef staff at the top, and a grand staff (treble and bass clefs) below. The key signature is three flats (B-flat, E-flat, A-flat). Measure 157 features a single eighth note in the treble staff, followed by a whole rest. Measure 158 contains a complex piano accompaniment with sixteenth-note runs in the treble and bass staves.

159

Musical score for measures 159-161. The system consists of three staves. Measure 159 begins with a piano (*p*) dynamic marking. The treble staff has a melodic line with slurs and ties, while the grand staff provides a rhythmic accompaniment with chords and moving lines.

162

Musical score for measures 162-164. The system consists of three staves. Measure 162 continues the melodic and accompanimental patterns from the previous system, with various articulations and slurs.

165

Musical score for measures 165-167. The system consists of three staves. Measure 165 features a melodic phrase in the treble staff and a bass line in the grand staff. The piece concludes with a final chord in the grand staff.

168

ral - - - - - len - - - - - tan - - - - - do

ral - - - - - len - - - - - tan - - - - - do

*a tempo*  
1/2

*a tempo*

176

*f*

*f*

179

*ff*

*ff*